



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – SEZ. STACCATA LATINA

Determinazione n. 7/2024

OGGETTO: ANNO 2024 - PROCEDURA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA E SANIFICAZIONE PRESSO LA SEDE DEL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – SEZ. STACCATA LATINA – PROVVEDIMENTO DI AVVIO DELLA PROCEDURA E DI NOMINA DEL RUP

IL DIRIGENTE

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186 recante l’*“Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali”*;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici”* ed i relativi allegati;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell’amministrazione digitale”*;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n.190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTA la legge 11 settembre 2020, n.120 di *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio, n.76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio di Stato del 10 novembre 2020 contenente modifiche al Regolamento del 6 febbraio 2012 recante l’esercizio dell’autonomia finanziaria da parte della Giustizia amministrativa;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, entrato in vigore il 1° marzo 2021;

VISTO il *“Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa”* adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTO il *“Piano integrato dell’attività e dell’organizzazione”* (PIAO) della Giustizia Amministrativa 2024 – 2026, adottato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 39 del 30 gennaio 2024, che tra l’altro, integra il *“Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell’ambito della Giustizia Amministrativa”* per il triennio 2024-2026;

VISTO l’art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che, nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e ss. mm. e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, impone a tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche di approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l’art. 1, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135), che dispone la nullità dei contratti stipulati in violazione all’art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 o in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

VISTO l’art. 1, comma 3, del citato decreto legge che, in assenza di *“convenzione Consip”*, consente alle amministrazioni pubbliche, in caso di motivata urgenza, di procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione;



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – SEZ. STACCATA LATINA

VISTO l'art. 1, comma 450 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 130, L. 30 dicembre 2018, n. 145, che sancisce per le Pubbliche Amministrazioni di ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a € 5.000,00 e al di sotto della soglia di rilievo comunitario;

PRESO ATTO che per il tipo di servizio oggetto della presente determinazione non risultano attive Convenzioni Consip;

VISTO l'art. 50, comma 1, lett. b), del d.lgs. n. 36/2023, che consente l'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, per servizi o forniture di importo inferiore ad € 140.000,00, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

VISTO l'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023, in base al quale, nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;

VISTO l'art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. n. 36/2023, secondo cui, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e, in caso di affidamento diretto, con il medesimo atto individuano l'oggetto, l'importo e il contraente, i requisiti di carattere generale e - se necessari - quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale dello stesso, *“unitamente alle ragioni della loro scelta”*;

ATTESO che l'affidamento di detto servizio può essere effettuato tramite trattativa diretta sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);

ATTESO che il prossimo 30 giugno andrà a scadere il contratto annuale per il servizio di pulizia e di sanificazione della sede del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sezione staccata Latina, stipulato nel 2022 tramite trattativa diretta MePA n. 1838311 con la società ICI Servizi srl, sede legale in Latina (LT), Largo Cavalli 22, C.F. 02418950594, e successivamente prorogato nelle more della conclusione della procedura di affidamento del predetto servizio;

PRESO ATTO che è stata avviata un'indagine di mercato realizzata attraverso richieste di preventivi inoltrate a nove operatori economici locali individuati sul MEPA, nel rispetto del principio di rotazione degli stessi, scelti tra quelli abilitati alla fornitura dei beni di cui all'oggetto;

EVIDENZIATO che il servizio dovrà essere reso in conformità alle prescrizioni contenute nel Capitolato tecnico, parte integrante e sostanziale del contratto di servizio;

DATO ATTO che sono pervenute due dichiarazioni di offerta economica, di cui una non valida;

DATO ATTO che l'offerta economica valida, formulata dalla società “I.SE.L. Impresa Servizi Latina s.r.l.”, (P. IVA: 01504410596), con sede legale in Latina (LT) via T. Tasso, n. 4, è risultata congrua;

DATO ATTO che la società “I.SE.L. Impresa Servizi Latina s.r.l.” ha offerto il servizio di pulizia e di sanificazione per mesi 24 al costo di euro € 20.760,00 (ventimilasettecentosessanta/00), oltre i.v.a. e che tale costo è comprensivo di costi della manodopera, degli oneri relativi alla salute ed alla sicurezza aziendale, degli oneri della sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso;

RITENUTO di acquisire dalla società I.SE.L. Impresa Servizi Latina s.r.l., ai sensi dell'art. 53, comma 4, del d.lgs. n. 36/2023, la garanzia definitiva a corredo della buona esecuzione del contratto in considerazione della tipologia e della specificità del servizio oggetto di affidamento pari al 5% dell'importo contrattuale;



TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO – SEZ. STACCATA LATINA

VISTA la nota della società I.S.E.L. Impresa Servizi Latina s.r.l. (prot. cds.TAR-LT 788 del 15.04.2024) con cui è stato dato riscontro alla richiesta di chiarimenti avanzata da questo Tribunale (prot. cds.TAR-LT 778 del 12.04.2024);

VISTA l'autorizzazione alla maggiore spesa biennale (prot. cds_cds n. 15247 del 24.04.2024) del Segretario delegato per i TT.AA.RR. sul Cap. 2302 – piano gestionale 11 *“Spese per i servizi di igiene e pulizia, disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi”* a fronte della richiesta formulata da questo Tribunale (prot. cds.TAR-LT n. 833 del 22.04.2024);

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b) di importo inferiore a € 40.000,00 gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante procede alla verifica delle dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del d.lgs. n. 36/2023, se in conseguenza della verifica sulle dichiarazioni prodotte dalla società I.S.E.L. Impresa Servizi Latina s.r.l. non fosse confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, si procederà alla risoluzione del contratto, all'escussione della garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC ed alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette da questa stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DATO ATTO, altresì, che al predetto affidamento si applica la clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1, comma 3 del d.l. 6 luglio 2012, n.95, a mente della quale il rapporto contrattuale con l'affidatario si intende automaticamente risolto nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione CONSIP S.p.A. concernente il medesimo servizio che preveda condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate nel contratto stipulato, fatta salva l'ipotesi in cui il prezzo praticato sarà adeguato al miglior corrispettivo;

ATTESO che sotto il profilo del rischio interferenziale, nell'esecuzione del presente appalto, gli accertamenti effettuati hanno evidenziato la presenza di possibili rischi da interferenza e conseguentemente è stato prodotto il DUVRI che si rende disponibile all'operatore economico affidatario dell'appalto;

DATO ATTO che i costi per l'attuazione delle misure di contrasto alle interferenze sono pari a € 150,00;

RITENUTO opportuno procedere con l'acquisizione del servizio in oggetto per le esigenze di funzionamento del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sez. staccata Latina;

ATTESO che la spesa da sostenere è funzionale al buon andamento della struttura amministrativa;

VERIFICATA la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo di Cap. 2302 – *“Spese per servizi di igiene e pulizia, disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi”*, piano gestionale 11, del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2024;

EVIDENZIATO che la richiesta di CIG per le procedure assoggettate al decreto legislativo n. 36/2023, pubblicate a partire dal 01/01/2024, avviene attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici (PCP) attraverso la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), come da Delibera ANAC n. 582 del 13 dicembre 2023;

INDIVIDUATO il RUP nella persona della scrivente, Dirigente del Tar Lazio – sez. staccata Latina, stante l'assenza di dipendenti di questo Tribunale iscritti, per il ruolo da ricoprire, all'albo per la funzione tecnica e l'innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale del G.A. prot. n.6927 del 20 aprile 2020;



**TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO –
SEZ. STACCATA LATINA**

CONSIDERATO, altresì, che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

RAVVISATA la necessità di procedere all'affidamento del servizio in oggetto;

RITENUTO di procedere mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b), del d.lgs. n. 36/2023 per le ragioni sopra specificamente indicate;

VISTO l'art. 27 del d.lgs. n. 36/2023, concernente la pubblicità legale degli atti;

DETERMINA

1. Di disporre l'avvio della procedura di affidamento del servizio di pulizia e di sanificazione per mesi 24 della sede del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sezione staccata Latina, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 36/2023, tramite lo strumento della TD sul MEPA alla società I.S.E.L. Impresa Servizi Latina s.r.l. P.IVA 01504410596, con sede legale in Latina - Via T. Tasso, 4, CAP 04100 per l'importo complessivo di euro € 20.760,00 (ventimilasettecentosessanta/00), oltre i.v.a.;
2. Di nominare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Responsabile Unico del Progetto (RUP) e Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) la scrivente, Dirigente del Tar Lazio – sez. staccata Latina, stante l'assenza di dipendenti di questo Tribunale iscritti, per il ruolo da ricoprire, all'albo per la funzione tecnica e l'innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale del G.A. prot. n.6927 del 20 aprile 2020;
3. Di dare atto che al RUP compete l'acquisizione del CIG, attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate mediante interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici (PCP);
4. Di dare atto che la spesa riconducibile alla causale troverà imputazione al Cap. 2302 – “Spese per servizi di igiene e pulizia, disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi”, E.F. 2024, piano gestionale 11.

L'affidamento è soggetto alle disposizioni sulla tracciabilità dei pagamenti ex art. 3 della L. 136/2010 ed è condizionato al possesso dei requisiti generali di idoneità professionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Giustizia Amministrativa - sezione “*Amministrazione trasparente*”, ai sensi dell'art. 27 del d.lgs. n. 36/2023.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Elena Nesi